

---

## FONDAZIONE OLOS

Sede in via Ruggero Settimo, n.7 – 65123 PESCARA

Capitale sociale Euro [50.000,00](#) I.V.

### Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2015

#### Premessa

La Fondazione OLOS ha svolto il primo anno di piena attività nel 2009 dopo che, a seguito della firma del suo atto costitutivo avvenuta in data 24 Ottobre 2008, l'impegno è stato dedicato prevalentemente al suo avviamento.

La Fondazione è stata iscritta in data 19 Gennaio 2009 al n. 43 del Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Prefettura-U.T.G. di Pescara, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361.

#### Attività svolte

La fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di utilità e solidarietà sociale nei seguenti campi:

- Promuovere, sviluppando anche modelli innovativi, la ricerca e lo sviluppo di conoscenze scientifiche, di base o applicate. Dette attività possono essere attuate da università, persone giuridiche e fisiche, enti e gruppi di ricerca e altre organizzazioni o fondazioni di diritto pubblico o privato impegnati direttamente, in ambiti e secondo modalità regolate dalle norme vigenti nei Paesi in cui essi hanno sede e/o dalla normativa internazionale.

Contribuire al superamento progressivo di un approccio alla conoscenza basato su principi, metodi, modelli di interpretazione e tecnologie che non soddisfino, coerentemente e contestualmente alla loro applicazione, anche un processo di ricomposizione unitaria della conoscenza in una visione olistica/sistemica del mondo ed in una interpretazione dei fenomeni che tenga conto, unitariamente di un visione integrata di ambiente, territorio ed economia;

- Promuove la razionalizzazione e il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza nell'uso delle risorse non rinnovabili, delle risorse idriche ed energetiche, il ricorso a fonti energetiche rinnovabili, la riduzione delle emissioni o il rilascio di materiali o sostanze inquinanti e/o capaci di determinare impatti che alterano gli equilibri ambientali, la promozione del trasporto collettivo, la sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti dello sviluppo sostenibile e di ogni campo a questo collegato;

- Promuovere lo sviluppo della comunicazione, della cooperazione e della interazione umana;

- Incrementare la diffusione della conoscenza, l'educazione – scolastica o meno - la formazione professionale, la tutela, la conservazione, la valorizzazione e la trasmissione alle generazioni future dei patrimoni culturali, storici, architettonici, religiosi, etnici, artistici, artigianali, biologici e ambientali;

- Affermare e promuovere: le relazioni pacifiche tra i popoli, il superamento dei conflitti, la democrazia partecipativa;

- Opporre azioni proattive ad ogni forma di violenza, di sopraffazione, di ingiustizia, intendendo con questi termini tutte le azioni che portino - nel singolo contesto considerato - ad

evidenziare il mancato rispetto della libertà di espressione e di dissenso e della volontà di autodeterminazione espressa dagli interessati;

- Studiare, sviluppare e promuovere modelli di sviluppo e di globalizzazione equi e solidali, con particolare accento a formule atte a garantire la salute, il rispetto della dignità individuale e della libertà di espressione per tutti;
- Promuovere l'inserimento sociale e produttivo delle fasce deboli. Ciò, anche attraverso l'applicazione di mezzi tecnologici - ove utili allo scopo - nonché l'informazione, la sensibilizzazione, l'educazione e la formazione di coloro che possano, in qualunque modo, essere coinvolti in questo processo con ruoli attivi o passivi;
- Effettuare e promuovere iniziative e promozioni nella direzione dell'abbattimento delle distanze in campo scientifico, educativo, culturale, comunicazionale, religioso, tecnologico, progettuale ed esecutivo;
- Promuovere iniziative che coinvolgano la collettività dei popoli migranti e che, anche attraverso queste azioni e queste relazioni, contribuiscano allo sviluppo di nuova economia sostenibile sia nelle regioni ospitanti che nelle aree che sono o sono state maggiormente interessate dal fenomeno dell'emigrazione;
- Promuovere ed incentivare, nonchè indirizzare e gestire attività che si pongano l'obiettivo di migliorare lo stato di salute, l'efficienza fisica e mentale, la qualità della vita, la possibilità di apprendere, le relazioni umane, la fruibilità e il godimento degli spazi vitali;
- Effettuare attività dirette alla tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, ai sensi della normativa vigente.
- Favorire lo sviluppo delle attività di impresa e di tutti gli altri soggetti individuali, sociali e giuridici di diritto pubblico e privato nel rispetto del principio di sussidiarietà e di responsabilità sociale;
- Promuovere gli ideali Olimpici al servizio della pace, dell'amicizia e della comprensione reciproca nel mondo e, in particolare, promuovere l'antica tradizione greca della Tregua Olimpica – Ekecheiria;
- Trasferire il concetto di Tregua Olimpica ad un approccio riflessivo mirato alla soluzione di ogni genere di conflitto;
- Promuovere la prevenzione e la risoluzione dei conflitti attraverso lo sport, la cultura e i valori Olimpici, grazie alla cooperazione con le ONG specializzate in questo settore, sviluppando programmi educativi e di ricerca e lanciando campagne di comunicazione a supporto della Tregua.

Nonostante la situazione economica sia contraddistinta dalla presenza di rilevanti costi non supportati da significativi ricavi, nel corso del 2015 la Fondazione ha svolto molteplici attività di particolare interesse.

Queste hanno utilizzato come strumenti prioritari di comunicazione:

- 1) Il sito web [www.bike4truce.org](http://www.bike4truce.org), ristrutturato nel 2014. I profili *social* su [Facebook](#); [Twitter](#), [Youtube](#) ed [Instagram](#).
- 2) Il rinnovamento completo del sito web [www.olosfondazione.org](http://www.olosfondazione.org), che viene utilizzato principalmente per pubblicare in modo trasparente i dati di riferimento utili all'individuazione della Fondazione Olos come ente giuridico riconosciuto.
- 3) La sostituzione del logo di Bike4truce con il seguente, insieme ad altre elaborazioni grafiche atte a comunicare l'immagine istituzionale



- 
- 4) L'incontro di pubblico in genere presso Associazioni Ciclo-ambientaliste;
  - 5) L'incontro di scolaresche afferenti a Scuole Medie e Medie Superiori , nell'ambito di una collaborazione con la sezione di Pescara "Scienza Under18" e, in particolare, La Prof.ssa Carla Antonioli.

Riguardo alla tipologia di incontri didattici e di proiezione pubblica del Film documentario intitolato "Bike4Truce. La bicicletta come strumento di pace" di Peter Ranalli, fa testo il seguente comunicato, con il quale sono stati anticipati i contenuti e la finalità :

## #Bike4Truce2016, due ruote per la Tregua Olimpica

**La Fondazione Olos, attraverso una petizione popolare e con la presenza a Rio de Janeiro nel settembre 2016 intende sollecitare il Consiglio di Sicurezza dell'Onu a rendere vincolante la risoluzione sulla Tregua Olimpica in occasione dei prossimi Giochi Olimpici e Paralimpici di Rio2016. Con il sogno finale di candidare la bici al Premio Nobel per la Pace.**

Nel settembre 2015 è partita da Milano l'ideale pedalata di #Bike4Truce2016, destinazione Rio de Janeiro. Il progetto della **Fondazione Olos di Pescara** vuole sostenere - in occasione dei Giochi di Rio2016 e attraverso il punto di vista di chi si muove in bicicletta - **la Tregua Olimpica**<sup>1</sup>, quel periodo sacro e inviolabile che accompagnava i Giochi di Olimpia e durante il quale, nell'Antica Grecia, venivano sospese tutte le ostilità.

A un anno dai Giochi di Rio2016, la Fondazione Olos intende lanciare una petizione già visibile sul sito [www.bike4truce.org](http://www.bike4truce.org) e presto attiva su una piattaforma internazionale per far sentire la propria voce al Consiglio di Sicurezza dell'Onu affinché quest'ultimo decreti l'impegno di cessare ogni azione armata offensiva nel periodo di celebrazione dei giochi olimpici. E' un passo importante perchè, se la risoluzione dell'Onu sulla Tregua Olimpica fosse deliberata dal Consiglio di Sicurezza e non solo dall'Assemblea Generale, essa assumerebbe carattere *vincolante* per gli Stati membri.

La partecipazione della Fondazione Olos ai prossimi Giochi Olimpici di Rio2016 per promuovere la bicicletta come strumento per sostenere la "guerra alla guerra" nasce dall'esperienza di Londra 2012. Nell'estate di quell'anno dodici ciclisti partono per un tour su pedali da Polleur in Belgio - culla della dichiarazione dei diritti umani del 1789 - e arrivano a Londra tra la fine dei Giochi Olimpici e l'inizio dei Paralimpici, manifestando a favore del rispetto della Tregua Olimpica sotto il Parlamento Britannico. Sette giorni di pedalata ma anche di riprese. Dall'avventura nasce, infatti, **il film documentario "Bike4Truce. La bicicletta come strumento di tregua"** prodotto dalla Fondazione Olos Multimedia e diretto dal "ciclo regista" Peter Ranalli. Nel documentario i ciclisti - e con loro i due atleti olimpionici Giovanni De Benedictis e Fabrizia D'Ottavio - raccontano se stessi e il loro impegno nel portare i temi della Tregua Olimpica nella vita di tutti i giorni.

L'esperienza di Londra induce oggi i promotori ad allargare gli orizzonti, mirando alla **realizzazione di eventi collegati ai Giochi Olimpici di Rio2016 che culmineranno nella giornata del 22 settembre 2016, data in cui viene celebrata la "Giornata mondiale senz'auto"** che nella metropoli brasiliana - campione delle due ruote con un network di oltre 300 km di piste ciclabili, il più grande del continente sudamericano - richiama abitualmente decine di migliaia di ciclisti. Il tutto **grazie anche ai rapporti con realtà quali Bike Anjo, la União de Ciclistas do Brasil e con alcuni promotori del Forum Mundial da Bicicleta**. Non solo

---

<sup>1</sup> Il CIO Comitato Internazionale Olimpico ha deciso di ripristinare la Tregua Olimpica negli anni Novanta, con lo scopo di proteggere gli atleti e, in generale, di saldare indissolubilmente gli ideali Olimpici ai valori della pace, del dialogo e del rispetto reciproco. La prima iniziativa moderna risale al 1992, quando il CIO, per far partecipare alle Olimpiadi di Barcellona gli atleti appartenenti ai Paesi formatisi dopo la caduta del muro di Berlino e la frammentazione dell'ex Jugoslavia, operò affinché sfilassero sotto la stessa bandiera, quella Olimpica. Attingendo all'antica tradizione ellenica, dal 1992, ogni due anni, gli Stati membri dell'Onu vengono invitati a sottoscrivere l'intenzione di osservare concretamente la tregua olimpica cioè la sospensione delle guerre e la mitigazione dei conflitti.

un evento festoso: nel progetto di Bike4Truce2016 sono inserite anche iniziative agonistiche, escursioni cicloturistiche, attività benefiche non profit e un concorso online.

**Perché la bicicletta come "strumento di tregua"?** Spostarsi sulle due ruote si sta affermando non solo come modello di sviluppo sostenibile ma una vera e propria occasione per migliorare la qualità della vita, nel rispetto delle persone e dell'ambiente. L'hanno capito bene città come Copenhagen, Bogotá, Londra, Portland, San Paolo, Boston, la stessa Rio e, in un crescendo, tante altre realtà che anche nel nostro Paese, come Reggio Emilia, promuovono l'utilizzo quotidiano della bicicletta. L'utente della bicicletta ha molte ragioni per sentirsi coinvolto in un processo che contribuisca a chiedere la tutela della vita: spesso visto come il soggetto "debole" della mobilità, il ciclista ricerca infatti la condivisione degli spazi e il rispetto dei diritti di tutti.

Dice **Valerio di Vincenzo, promotore di Bike4Truce e presidente della Fondazione Olos**: *"Il progetto di Bike4Truce è ambizioso, ma siamo convinti che, mai come oggi, in presenza di contrasti epocali che fanno temere un'imminente destrutturazione degli equilibri mondiali, sia proprio la società civile a dover lanciare un forte segnale di pratica di convivenza pacifica. Il fatto che questa ambizione nasca "dal basso" la rende molto più forte ma sono indispensabili alleanze con partner, grandi e piccoli, che credano nell'iniziativa, apportino nuove idee e sostengano la realizzazione delle attività che potranno farci conoscere dal maggior numero di persone. In questo senso i miei ringraziamenti vanno alla Regione Abruzzo, all'associazione FIAB Ciclobby di Milano e alla Valagro che, per prima, ha creduto nel nostro progetto".* E conclude: *"Io ci credo, anzi, il mio sogno, e non solo il mio, è quello di candidare la bicicletta a Premio Nobel per la Pace".*

Nelle prossime settimane sul sito [www.bike4truce.org](http://www.bike4truce.org) sarà inoltre aperta **la campagna di crowdfunding** che consentirà a cittadini, aziende e istituzioni di appoggiare economicamente l'attivazione di concorsi tematici che saranno annunciati e regolati da bandi. In particolare, il concorso principale prevede la presentazione di opere originali che sostengano la candidatura della bicicletta a Premio Nobel per la Pace.

*Valerio di Vincenzo è un medico, un ciclo-amatore, un attivista dell'associazione "Pescara Bici" nonché il presidente della Fondazione Olos, attraverso la quale promuove il progetto Bike4Truce. Nel 1992 prende parte alle Olimpiadi di Barcellona come consulente scientifico del marciatore Giovanni De Benedictis. Da buon appassionato di bici, nel tempo libero ama costruire biciclette, per la famiglia e per gli amici.*

*La Fondazione Olos di Pescara nasce nel 2008 come organizzazione senza scopo di lucro che persegue esclusivamente finalità di utilità e solidarietà sociale. Tra gli obiettivi, affermare e promuovere, attraverso iniziative concrete, le relazioni pacifiche tra i popoli, la democrazia partecipativa e l'abbattimento delle distanze in campo scientifico, educativo, culturale, tecnologico.*

[www.olosfondazione.org](http://www.olosfondazione.org)

*Valagro è una multinazionale italiana, leader nella produzione e commercializzazione di biostimolanti e specialità nutrizionali per le produzioni agricole, i tappeti erbosi, il giardinaggio e per diverse applicazioni industriali. L'azienda sostiene la centralità del cliente e la formazione per garantire un'adeguata disponibilità di cibo ai crescenti bisogni dell'umanità.*

[www.valagro.com](http://www.valagro.com)

## Liceo Scientifico Leonardo Da Vinci\_ Pescara

**Il film "Bike4truce. La bicicletta come strumento di tregua"**

**sarà proiettato il giorno 2 Dicembre 2015 all ore 10:00**

6) Il viaggio in Brasile compiuto nel marzo 2015 da Valerio Di Vincenzo, accompagnato da Maurizio D'Atri, promotore delle relazioni con soggetti agenti in Brasile. In questo paese i contatti hanno mirato prioritariamente a coinvolgere Organizzazioni ciclo-ambientaliste.

Questi partner avranno il compito di collaborare attivamente per rendere fattibili le iniziative di Bike4truce che si intendono realizzare a Rio de Janeiro nel periodo di Tregua Olimpica connesso alla celebrazione delle Olimpiadi e Paralimpiadi di Rio 2016.

La richiesta di evitare che possa risultare non rispettata la prossima Risoluzione dell'Assemblea Generale dell'Onu intitolata *Sport for development and peace: building a peaceful and better world through sport and the Olympic ideal*, da far valere per il periodo di Tregua olimpica connessa alla celebrazione delle Olimpiadi e Paralimpiadi di Rio 2016.

Riguardo alla tipologia di accordi di partnership che si è inteso sviluppare con i partner Brasiliani, fa testo il seguente messaggio, con il quale sono state anticipate le ragioni degli inviti ad incontrare la delegazione della Fondazione:

**A:** 'ags1968@gmail.com'; 'César\_yuriebc.bike@gmail.com'; 'lcpatricio@gmail.com'; 'zelobo@ta.org.br'; 'jp@bikeanjo.com.br'; 'lapeters2007@gmail.com'

**Cc:** 'maurizio.datri@gmail.com'

**Oggetto:** Bike4truce\_ 2015\_05 update

Dear André, Yuriê , Luis Patricio, Zé Lobo, JP and Luis Peters (Maurizio in CC).

I hope that this update finds all of you well.

The Fondazione Olos is working relentlessly in order to celebrate the 22<sup>nd</sup> of September 2016 in Rio de Janeiro.

I had anticipated this will in my previous messages.

The participation of Bike4truce2016 representatives in the next **Dia Mundial Sem Carro** events that will be held in Rio on September 22<sup>nd</sup> 2016 has been the *leit motif* in our activities for promoting the film documentary “Bike4truce. The bicycle as an instrument for truce” (Bike4truce film documentary’s teaser: [Bike4Truce – the bicycle as an instrument for truce](#) ; Bike4truce film documentary’s full version <https://www.youtube.com/watch?v= IAs9LB3vVE>)

There are two main issues that I want to emphasize, looking forward to having you still interested to push forward our cooperation to demonstrate in favor of the observance of the last United Nation General Assembly resolution “Building a peaceful and better world through sport and the Olympic ideal” ([http://www.un.org/ga/search/view\\_doc.asp?symbol=A/70/L.3](http://www.un.org/ga/search/view_doc.asp?symbol=A/70/L.3) ).

This, among other recommendations is urging “ Member States to observe the Olympic Truce individually and collectively, within the framework of the Charter of the United Nations, throughout the period from the seventh day before the start of the XXXI Olympic Summer Games until the seventh day following the end of the XV Paralympic Summer Games, to be held in Rio de Janeiro, Brazil”.

**The first issue** is related to providing cyclists committed in fostering to success the **Dia Mundial Sem Carro** events with custom objects branded with your(s) and the Bike4truce logos.

I talking about “party balloons”; bicycle horns baseball caps; whistles; Tshirts ; reflectors, or similar.

We have been fundraising and we are still struggling for it in order to pay for these items.

The amount that the Olos Foundation and another sponsor can already secure is about 5.000 Euros which, at the current change Euro/Real seems to be a consistent amount of money for pooling a nice lot of branded items.

My idea is that the said amount could be allocated in favor of the União de Ciclistas do Brasil , on behalf of the federated Organizations.

According to these premises, please answer me to the following questions:

Do you want to officially endorse the **Bike4truce2016** initiative, including it in the **Dia Mundial Sem Carro** promotion and communication ?

Is the União de Ciclistas do Brasil entitled to receive a donation through an international wire transfer?

Are you interested in undertaking the responsibility to purchase the said items , get them to the final form with logos and distribute them to the participants in the Rio events on 22<sup>nd</sup> of September?

Is there any obstacle or drawback in offering this opportunity the way I said? Please, if your answer is positive, expand the reasons and possible remedies.

**The second issue** is that we are currently asking some Italian tour operators for making their offer ( flight and hotel accommodation for a group of Italian activists). We are arranging the tour in September , 18<sup>th</sup> -26<sup>th</sup> period.

Actually I'm not asking to the tour operator to supply guides and bike trips although I know that some agencies provide professional services, arranging group travels to Rio de Janeiro.

Actually we wouldn't want to be treated as common tourists referring to the Tourist Office, but we would like to meet the people who will guide us in their living and training/recreational environment.

In fact, according to the experience we have gained traveling in Europe there is a big difference in being guided by a "Professional trained English speaking guide" instead of by passionate cyclists who share our own vision on cycling and environmentally friendly commuting.

In other words, the kind of people that should guide the Bike4truce2016 cyclo-tourists should be able to introduce foreigners in the real pleasure of visiting and cycling across Rio and its surrounding through sharing with them their usual way of cycling on/off-road and enjoying life.

This is supposedly something that come voluntarily ( as , for instance, it could be when asking availability to the Warmshowers members's in Rio ) but I also think that it is a matter of mutual convenience to establish a daily allowance to be paid by customers to each guide, in order to have somebody caring for their excursions' safety and organization.

According to these premises, please answer me to the following questions:

Can you provide us any references in order to recruit guides who take responsibility to lead cyclo-excursionists visiting places in the Rio area in the September 19<sup>th</sup> -26<sup>th</sup> period? The cyclo-tours should be organized as a one day excursion starting from the hotel accomodation, ideally for 5-12 people groups (kids older than 12 )following a low traffic, safe, scenic loop tour ranging from 40 to 100 km and distinguished in order of their urban, rural, on-or-off-road nature and of their difficulty (easy, intermediate, difficult, rough). Different kinds of destination ( for instance, rough on-off-road paths) could be amazing but, I guess, the majority of the Italian tourers will be interested in easy and intermediate pedaling.

Can you provide us any references for renting Bikes in Rio de Janeiro in any area which is close to the one where the Rio cycling paths converge? (let's say the Copacabana area)

As soon as we'll have your answers, we'll start the Bike4truce2016 communication for collecting early bird reservations to the tour.

Looking forward to hearing soon about you , please, let me know if you need any more information. Thank you so much for your collaboration.

Kind regards.

Valerio

P.S. Feel free to forward this message.

References

Valerio Di Vincenzo

Fondazione Olos

- 7) Riguardo a detta Risoluzione della Assemblea Generale dell'ONU , in anticipo rispetto alla votazione tenutasi il 20 Ottobre 2015, è stata inviata la seguente petizione a ciascun rappresentante diplomatico accreditato alle Nazioni Unite, al Segretario dell' Assemblea Generale, al Presidente della Stessa (di cui, nello specifico, al testo):

---

## Stop the War: Respect the Olympic Truce beginning with Rio2016!

For the attention of H.E. Mr. Mogens Lykketoft  
President of the seventieth session of the United Nations General Assembly

We appeal to you as a messenger of peace.

This is a petition that concerns you personally and we hope that you will endorse it.

It is an initiative that calls for a sense of individual and collective responsibility and together we can make the difference.

We plead you – along with the Permanent Representatives and Governments of all Nations represented at the UN Assembly – to ask to implement a resolution that calls for the respect of peace beginning with the Olympic Truce during the Olympic Games of Rio 2016.

Thank you for all you will do!

Best regards

On Behalf of Bike4Truce2016\_The Truce Community  
Valerio Di Vincenzo

The full text of our petition:

**There is an open road to stop armed conflicts:** it is the Resolution on the Olympic Truce scheduled on Monday, October 20th during the General Assembly plenary session under the heading ” **Sport for development and peace: Building a peaceful and better world through sport and the Olympic ideal**”.

Starting from 1993, UN Member States are invited to subscribe the observance of the Olympic Truce and the interruption of any armed conflict, beginning with the seventh day before the opening of the Olympic Games to finish with the seventh day after the end of the Paralympic Games.

We all know that resolutions adopted by the UN General Assembly are generally not binding and have to be adopted by the principal organs and their subsidiaries.

Since the establishment of the UNO in 1945, resolutions adopted by the Security Council acting under [Chapter VII](#) of the [Charter](#), are considered binding, in accordance with [Article 25](#) of the Charter.

THEREFORE WE ASK THAT

The resolution for the observance of the Olympic Truce regarding the period associated with the Olympic and Paralympic Games in Rio de Janeiro in 2016 **include an explicit request by the signing States addressing the UN Security Council to make General Assembly’s decisions upon the Olympic Truce become binding.**

Be the first to believe that this wish can come true!

The UN Security Council will then be able to deliberate how to impose on Member States, whose armies are involved in conflicts, initiatives to stop any offensive action during the Olympic Truce (**29 July- 25 September 2016**) associated with the Olympic and Paralympic Games in Rio in 2016.

On Behalf of Bike4Truce2016\_The Truce Community  
Valerio Di Vincenzo

References

Valerio Di Vincenzo

Fondazione Olos

7, Via Ruggero Settimo. Pescara. Italia

Web sites: [www.olosfondazione.org](http://www.olosfondazione.org) ; [www.bike4truce.org](http://www.bike4truce.org)

Tel. +3908574028

Email: [bike4truce@gmail.com](mailto:bike4truce@gmail.com)

- 8) La conferenza stampa tenuta a il 22 Settembre 2015 a Milano, nella sede messa disposizione dalla regione Abruzzo in occasione dell'Expò 2015 , per il lancio a livello nazionale ed internazionale del progetto Bike4truce e del Film documentario "Bike4Truce. La bicicletta come strumento di tregua"

Il comunicato diffuso per l'occasione, elaborato e diffuso con l'ausilio volontario della Agenzia di comunicazione "Dragonetti& Montefusco" di Milano è stato il seguente:

### **#Bike4Truce2016, due ruote per la Tregua Olimpica**

**La Fondazione Olos, attraverso una petizione popolare e con la presenza a Rio de Janeiro, intende sollecitare il Consiglio di Sicurezza dell'Onu a rendere vincolante la risoluzione sulla Tregua Olimpica in occasione dei prossimi Giochi Olimpici e Paralimpici di Rio2016. Con il sogno finale di candidare la bici al Premio Nobel per la Pace.**

**Da lunedì 22 settembre a Milano la proiezione del film che racconta il ciclo-tour organizzato in occasione delle Olimpiadi di Londra 2012.**

Milano, 22 settembre 2015 - Parte da Milano l'ideale pedalata di **#Bike4Truce2016**, destinazione Rio de Janeiro. Il progetto della **Fondazione Olos di Pescara** vuole sostenere - in occasione dei Giochi di Rio2016 e attraverso il punto di vista di chi si muove in bicicletta - **la Tregua Olimpica**<sup>2</sup>, quel periodo sacro e inviolabile che accompagnava i Giochi di Olimpia e durante il quale, nell'Antica Grecia, venivano sospese tutte le ostilità.

A un anno dai Giochi di Rio2016, la Fondazione Olos intende lanciare una petizione già visibile sul sito [www.bike4truce.org](http://www.bike4truce.org) e presto attiva su una piattaforma internazionale per far sentire la propria voce al Consiglio di Sicurezza dell'Onu affinché quest'ultimo decreti l'impegno di cessare ogni azione armata offensiva nel periodo di celebrazione dei giochi olimpici. E' un passo importante perchè, se la risoluzione dell'Onu sulla Tregua Olimpica fosse deliberata dal Consiglio di Sicurezza e non solo dall'Assemblea Generale, essa assumerebbe carattere *vincolante* per gli Stati membri.

La partecipazione della Fondazione Olos ai prossimi Giochi Olimpici di Rio2016 per promuovere la bicicletta come strumento per sostenere la "guerra alla guerra" nasce dall'esperienza di Londra 2012. Nell'estate di quell'anno dodici ciclisti partono per un tour su pedali da Polleur in Belgio - culla della dichiarazione dei diritti umani del 1789 - e arrivano a Londra tra la fine dei Giochi Olimpici e l'inizio dei Paralimpici, manifestando a favore del rispetto della Tregua Olimpica sotto il Parlamento Britannico. Sette giorni di pedalata ma anche di riprese. Dall'avventura nasce, infatti, **il film documentario "Bike4Truce. La bicicletta come strumento di tregua"** prodotto dalla Fondazione Olos Multimedia e diretto dal "ciclo regista" Peter Ranalli. Nel documentario i ciclisti - e con loro i due atleti olimpionici Giovanni De Benedictis e Fabrizia D'Ottavio - raccontano se stessi e il loro impegno nel portare i temi della Tregua Olimpica nella vita di tutti i giorni. **Il film sarà proiettato in anteprima a Milano martedì 22 settembre - ultimo giorno della Settimana Europea della Mobilità - presso CasAbruzzo in via Fiori Chiari 9 alle 18, in collaborazione con FIAB- Pescara Bici e FIAB-Milano Ciclobby.**

<sup>2</sup> Il CIO Comitato Internazionale Olimpico ha deciso di ripristinare la Tregua Olimpica negli anni Novanta, con lo scopo di proteggere gli atleti e, in generale, di saldare indissolubilmente gli ideali Olimpici ai valori della pace, del dialogo e del rispetto reciproco. La prima iniziativa moderna risale al 1992, quando il CIO, per far partecipare alle Olimpiadi di Barcellona gli atleti appartenenti ai Paesi formati dopo la caduta del muro di Berlino e la frammentazione dell'ex Jugoslavia, operò affinché sfilassero sotto la stessa bandiera, quella Olimpica. Attingendo all'antica tradizione ellenica, dal 1992, ogni due anni, gli Stati membri dell'Onu vengono invitati a sottoscrivere l'intenzione di osservare concretamente la tregua olimpica cioè la sospensione delle guerre e la mitigazione dei conflitti.



L'esperienza di Londra induce oggi i promotori ad allargare gli orizzonti, mirando alla **realizzazione di eventi collegati ai Giochi Olimpici di Rio2016 che culmineranno nella giornata del 22 settembre 2016, data in cui viene celebrata la "Giornata mondiale senz'auto"** che nella metropoli brasiliana – campione delle due ruote con un network di oltre 300 km di piste ciclabili, il più grande del continente sudamericano - richiama abitualmente decine di migliaia di ciclisti. Il tutto **grazie anche ai rapporti con realtà quali Bike Anjo, la União de Ciclistas do Brasil e con alcuni promotori del Forum Mundial da Bicicleta**. Non solo un evento festoso: nel progetto di Bike4Truce2016 sono inserite anche iniziative agonistiche, escursioni cicloturistiche, attività benefiche non profit e un concorso online.

**Perché la bicicletta come "strumento di tregua"?** Spostarsi sulle due ruote si sta affermando non solo come modello di sviluppo sostenibile ma una vera e propria occasione per migliorare la qualità della vita, nel rispetto delle persone e dell'ambiente. L'hanno capito bene città come Copenhagen, Bogotá, Londra, Portland, San Paolo, Boston, la stessa Rio e, in un crescendo, tante altre realtà che anche nel nostro Paese, come Reggio Emilia, promuovono l'utilizzo quotidiano della bicicletta. L'utente della bicicletta ha molte ragioni per sentirsi coinvolto in un processo che contribuisca a chiedere la tutela della vita: spesso visto come il soggetto "debole" della mobilità, il ciclista ricerca infatti la condivisione degli spazi e il rispetto dei diritti di tutti.

Dice **Valerio di Vincenzo, promotore di Bike4Truce e presidente della Fondazione Olos**: *"Il progetto di Bike4Truce è ambizioso, ma siamo convinti che, mai come oggi, in presenza di contrasti epocali che fanno temere un'imminente destrutturazione degli equilibri mondiali, sia proprio la società civile a dover lanciare un forte segnale di pratica di convivenza pacifica. Il fatto che questa ambizione nasca "dal basso" la rende molto più forte ma sono indispensabili alleanze con partner, grandi e piccoli, che credano nell'iniziativa, apportino nuove idee e sostengano la realizzazione delle attività che potranno farci conoscere dal maggior numero di persone. In questo senso i miei ringraziamenti vanno alla Regione Abruzzo, all'associazione FIAB Ciclobby di Milano e alla Valagro che, per prima, ha creduto nel nostro progetto".* E conclude: *"Io ci credo, anzi, il mio sogno, e non solo il mio, è quello di candidare la bicicletta a Premio Nobel per la Pace".*

Nelle prossime settimane sul sito [www.bike4truce.org](http://www.bike4truce.org) sarà inoltre aperta **la campagna di crowdfunding** che consentirà a cittadini, aziende e istituzioni di appoggiare economicamente l'attivazione di concorsi tematici che saranno annunciati e regolati da bandi. In particolare, il concorso principale prevede la presentazione di opere originali che sostengano la candidatura della bicicletta a Premio Nobel per la Pace.

*Valerio di Vincenzo è un medico, un ciclo-amatore, un attivista dell'associazione "Pescara Bici" nonché il presidente della Fondazione Olos, attraverso la quale promuove il progetto Bike4Truce. Nel 1992 prende parte alle Olimpiadi di Barcellona come consulente scientifico del marciatore Giovanni De Benedictis. Da buon appassionato di bici, nel tempo libero ama costruire biciclette, per la famiglia e per gli amici.*

*La Fondazione Olos di Pescara nasce nel 2008 come organizzazione senza scopo di lucro che persegue esclusivamente finalità di utilità e solidarietà sociale. Tra gli obiettivi, affermare e promuovere, attraverso iniziative concrete, le relazioni pacifiche tra i popoli, la democrazia partecipativa e l'abbattimento delle distanze in campo scientifico, educativo, culturale, tecnologico.*

[www.olosfondazione.org](http://www.olosfondazione.org)

*Valagro è una multinazionale italiana, leader nella produzione e commercializzazione di biostimolanti e specialità nutrizionali per le produzioni agricole, i tappeti erbosi, il giardinaggio e per diverse applicazioni industriali. L'azienda sostiene la centralità del cliente e la formazione per garantire un'adeguata disponibilità di cibo ai crescenti bisogni dell'umanità.*

[www.valagro.com](http://www.valagro.com)



**Il film "Bike4truce. La bicicletta come strumento di tregua"**

**sarà proiettato martedì 22 settembre 2015 alle 18  
a Milano, presso CasAbruzzo in via Fiori Chiari 9.**  
*a seguire degustazione di prodotti tipici dei GAL abruzzesi*  
 Repliche presso Ciclobby-Milano in via Pietro Borsieri 4/a.  
 Per informazioni e prenotazioni fino a esaurimento posti T 335.7625609  
*Ingresso gratuito previa registrazione*

Ufficio Stampa Bike4Truce - Dragonetti&Montefusco Comunicazione – T 02 48022325  
 Annachiara Montefusco - M 339 7218836 - [montefusco@dragonettimontefusco.com](mailto:montefusco@dragonettimontefusco.com)  
 Monica Macchioni - M 344 1447050 - [macchioni@dragonettimontefusco.com](mailto:macchioni@dragonettimontefusco.com)

Infine va accennato in questa sede che i responsabili delle iniziative descritte i quali , in rappresentanza del Comitato dei Promotori della Fondazione, hanno svolto le attività non hanno potuto essere retribuiti per indisponibilità dei fondi necessari. Anche per questa ragione, la valutazione del budget consuntivo che non contiene questa voce, non riferisce correttamente le spese da affrontare, ove si procedesse ad ulteriori iniziative.

### **Contenuto e forma del bilancio di esercizio**

Il presente bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto secondo i criteri previsti dalla normativa civilistica, integrati ed interpretati sul piano della tecnica dalle raccomandazioni della Commissione Aziende Non Profit costituita in seno al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, oltre che dai principi contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri fino al 2003 e, successivamente, dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In particolare, si precisa che gli schemi con cui il bilancio viene presentato sono conformi a quelli raccomandati dalla predetta Commissione con il documento del febbraio 2001.

Il bilancio dell'esercizio risulta composto dello Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale nonché dalla Nota Integrativa.

Gli importi sono espressi in unità di Euro.

Il bilancio è stato sottoposto a controllo contabile da parte del Collegio dei Revisori.

### **Criteri di valutazione**

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e

non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).  
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

### **Immobilizzazioni**

#### *Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

#### *Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.  
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.  
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

### **Crediti**

Sono esposti al valore di realizzo.

### **Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale.

## **Attività**

### **A) Immobilizzazioni**

#### **I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
800	1.600	(800)

#### **Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali**

Descrizione costi	Valore 31/12/2014	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2015
Software	-			-	-
Spese pluriennali diverse	1.600			800	800
<b>Totale</b>	<b>1.600</b>			<b>800</b>	<b>800</b>

**II. Immobilizzazioni materiali**

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
---------------------	---------------------

-

-

Nel dettaglio le immobilizzazioni materiali sono composte da:

- Elaboratori	€ 2.968
- F.do amm. Elaboratori	€ 2.968
<b>Totale</b>	<b>€ -</b>

**B) Attivo circolante****II. Crediti**

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
995	994	1

I crediti tributari al 31.12.2015 sono così composti:

Descrizione	Valore
Crediti per ritenute subite	130
Erario c/ritenute su interessi attivi	7
Erario c/iva	858
<b>Totale</b>	<b>995</b>

**IV. Disponibilità liquide**

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.465	2.422	(957)

Il saldo comprende le disponibilità liquide presenti al 31/12/2015 sul conto corrente bancario.

**V. Ratei e Risconti attivi**

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	16	(16)

Il bilancio non è interessato dalla specifica voce.

**Passività****A) Patrimonio netto**

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
3.220	4.190	(970)

Nella tabella che segue si espongono in dettaglio i movimenti del patrimonio netto

Il patrimonio netto è contraddistinto dalle seguenti voci:

- Fondo di dotazione	50.000
- Risultato gestionale dell'esercizio	(8.508)
- Risultato gestionale ex. Precedente	(73.606)
- <u>Versamento soci</u>	<u>35.334</u>
Totale Patrimonio netto	3.220

#### D) Debiti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
19	842	(823)

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

#### E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
21		21

La composizione della voce è così dettagliata:

Oneri bancari 21

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2015, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

#### Rendiconto gestionale

##### A) Proventi

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1	8	(7)

I proventi pari ad € 1 sono relativi a interessi attivi di c/c.

**B) Oneri**

Gli oneri legati all'attività tipica così costituiti dalle seguenti voci:

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	6.534	5.985	549
<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>Variazioni</b>
Amm.to ord. Macchine d'ufficio	-	297	(297)
Amm.to software	-	4.200	(4.200)
Amm.to spese pluriennali	800	800	-
Compensi professionali	4.484	688	3.796
Spese per viaggi e trasferte	1.250	-	1.250
<b>Totale</b>	<b>6.534</b>	<b>5.985</b>	<b>549</b>

Gli oneri finanziari e patrimoniali sono così costituiti dalle seguenti voci:

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	215	157	(58)
<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>Variazioni</b>
Servizi internet	35	54	(19)
Oneri e commissioni bancarie	180	103	77
<b>Totale</b>	<b>215</b>	<b>157</b>	<b>(58)</b>

Gli oneri di supporto generale sono così costituiti dalle seguenti voci:

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	1.759	859	900
<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>Variazioni</b>
Q.te associative	50	50	-
Spese varie	-	-	-
Imposte e tasse	-	-	-
Spese registrazione marchio	-	-	-
Costi indeducibili	1.094	709	385
Sanzioni per ravvedimento operoso	12	-	12
Costi non documentati	491	-	491
Acquisto libri	-	-	-
Imposta di bollo	112	100	12
Spese postali	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.759</b>	<b>859</b>	<b>900</b>

Non vi sono imposte per l'anno 2015.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto della Gestione e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Pescara, 9 maggio 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Di Vincenzo Valerio